

Carloforte, sipario sulla rassegna Creuza de ma

La Nuova Sardegna — 15 settembre 2009 pagina 34 sezione: NAZIONALE

di Simone Repetto

CARLOFORTE. Alla terza edizione, quel mirabolante tonno occhialuto, che si tira dietro l'isola di San Pietro e che simboleggia Creuza de Mà, ha fatto il botto.

La quarta ed ultima puntata della rassegna regionale "Le isole del cinema" si è appena chiusa a Carloforte con un bilancio davvero soddisfacente, in termini di quantità e qualità degli eventi proposti nella quattro giorni, seguiti da centinaia e centinaia di spettatori. Anche negli appuntamenti più "estremi", quali le proiezioni notturne a bordo del traghetto ormeggiato in porto, o lo spettacolare concerto di violino di Balanescu tra le falesie di capo Sandalo, battute dal maestrale e da un selvaggio tramonto. L'associazione organizzatrice Backstage e il direttore artistico Gianfranco Cabiddu, si fregano le mani soddisfatti e già guardano al 2010, per fare del festival di Carloforte un evento che punta alla ribalta nazionale. I presupposti ci sono tutti. La musica per il cinema, offre spunti sempre nuovi e diversi, idee da sviluppare, a volte in forma pionieristica, ma che raccolgono subito i consensi del pubblico. Ne sono un esempio i "Comparetti di Paddeu", l'improvvisato trio Loche-Rizzuto-Cherni, che ha eseguito dal vivo il sonoro ai film muti di Buster Keaton, creando suggestioni inedite. Si è partiti dall'esibizione della banda musicale "Città di Carloforte" per arrivare al live "sold out" di Mauro Pagani, tra le mura di cinta, icona rappresentativa e riflessa del grande Fabrizio De Andrè, al quale il festival è dedicato, ma anche paladino di quella musica "world", o tradizionale, minacciata dalla strapotere commerciale.

Creuza de Mà, grazie ai tanti contributi, non ultimi quelli di decine di volontari, si è sviluppato tra le vie del centro (con la mostra fotografica "Sguardi nel tempo") ed i prestigiosi cineteatri carolini (Cavallera e Mutua), seguendo il filone western dei maestri Sergio Leone ed Ennio Morricone. In mezzo, proiezioni dedicate e le interviste di Luca Bandirali, Enzo Giagni, Curzio Maltese ed Enzo Gentile a Davide Ferrario, Laura Mazza, Teho Teardo, Alexander Balanescu, Mauro Pagani, Costanza Quatriglio e Nada.